

Santa Cruz (Messico), 10 dicembre 2018

«Ve y háblales con mis palabras»

("Vai e riferisci loro le mie parole")

Un atto d'amore ha creato l'essere umano, il quale è stato pensato e desiderato per crescere, amare e, nel corso della vita, realizzare il sogno del suo Creatore: la piena felicità della sua creatura.

È così che sento e rileggo questi ultimi undici anni, da quando ho lasciato la mia famiglia e gli inseparabili amici con cui ho condiviso il cammino di crescita umana e spirituale per concretizzare il sogno che da tempo mi "tormentava": seguire Gesù più da vicino nel servizio alla missione.

Oggi il Signore, nonostante i miei limiti, la mie fragilità e le mie resistenze crede ancora in me e mi invita a dare un passo decisivo, definitivo e per sempre verso lui e nella Famiglia saveriana per esser pienamente e totalmente disponibile alla missione e, con il mio modo di essere, vivere, agire e relazionarmi esser segno della presenza e dell'amore di Dio tra gli uomini, in mezzo a quella porzione di umanità che Lui ha scelto per me, il popolo messicano. Così il 28 ottobre a Santa Cruz – Hidalgo – ho pronunciato il mio "Sì" per sempre.

Nel momento più importante della mia vita il Signore ancora una volta mi ha rivelato la sua fedeltà mediante la vicinanza, la partecipazione e l'affetto della gente di Santa Cruz, delle sorelle, dei padri saveriani, della mia famiglia e degli amici vicini e lontani; Il Dio dell'amore e della gioia ha toccato il loro cuore.

Con meraviglia ho sentito e visto la gente di Santa Cruz partecipare con gioia; tutta la comunità è stata coinvolta, dalla signora più povera che non sa come fare per vivere alle autorità; ognuno ha donato tutto ciò che poteva: forze, tempo e sì anche stanchezza per organizzare e realizzare la festa; **con semplicità la gente ci ha dimostrato concretamente stima e affetto profondo, ci ha fatto sentire che siamo comunità, che siamo parte della loro comunità, parte della loro vita.**

Visitando alcune famiglie **ho sperimentato che il Dio della relazione mantiene la sua promessa: «Non c'è nessuno che abbia lasciato casa o fratelli o sorelle o madre o padre o figli o campi per causa mia e per causa del Vangelo, che non riceva già ora, in questo tempo, cento volte tanto in case e fratelli e sorelle e madri e figli e campi»** (Mc 10,28-30), ne ho fatto esperienza.

Alberto, un catechista, mi ha detto: "... non avevamo mai vissuto un evento così. Grazie madre per aver scelto di vivere con noi la tua donazione"; Chela, giovane mamma di cinque figli e la mamma a da accudire, è molto attiva e generosa, abbracciandomi forte mi dice: **"Grazie madre per tutto ciò che ci insegni. Grazie madre perchè dai la tua vita per noi e grazie anche ai tuoi genitori e alla tua famiglia che ti permettono di stare qui"**. Il popolo di Santa Cruz nella sua povertà e semplicità sa condividere, sa donarsi, sa far festa, sa rendere concreto l'amore.

Il Dio della relazione mi ha scaldato e fatto battere il cuore: nonostante la lontananza fisica gli amici, la mia famiglia e le sorelle sono stati presenti e in comunione con l'affetto e la preghiera. **Ancora una volta ho sentito che le relazioni belle, vere e profonde nate e cresciute nel Signore attraversano l'oceano;** potrà venir meno la quotidianità, ma ciò che si costruisce in-con-per Lui rimane; potremo non esser presenti fisicamente ma i volti ardono nel cuore, i nomi con le loro storie e situazioni sono affidati e depositati tra le mani del Padre.

Il Dio fedele si prende cura della mia personale storia di salvezza, continua a promettermi: «**Io sarò con te**» (Es 3,12)... «Ti basta la mia grazia» (2Cor 12,9). Grazia che mi ha accompagnata in questi anni, grazia che mi ha fatto arrivare a donare la vita al Signore per sempre con gioia e serenità. **Il Signore mi sussurra all'orecchio**: "Non temere, non sei tu la protagonista della missione, a te è dato solamente portarla avanti, annunciare la Mia parola, non la tua; sei invitata a convertirti in Parola vivente, a esser Buona Notizia in mezzo al popolo che io ho scelto per te".

Le parole sussurate fanno eco in me, riposano sul mio cuore e lo fanno battere quasi a scoppiare: la linfa, la vita di Dio mi scorre nelle vene e mi fa pronunciare con decisione: "*Perchè il suo Vangelo sia annunciato a chi non ti conosce, **confidando pienamente in te faccio voto di catità, povertà e obbedienza in ordine alla missione PER SEMPRE***".

Il Signore mi ha scelta, mi ha chiamata ad esser sua ed ora mi dice: «*Ve y háblales con mis palabras*» (Ez 3,4). **Mi invita a donarmi totalmente**, a farmi chicco di grano a lasciarmi macinare, a lasciarmi impastate, a farmi pane, Parola per tutti... **e sarà il miracolo dell'incontro, il miracolo dell'amore.**

Cecilia mmx





